

*Fonte: OTTONIS ET RAHEVINI, Gesta Friderici I imperatoris, a cura di G. WAITZ – B. DE SIMSON, M. G. H., Scriptorum in usum scholarum, Hannover – Leipzig, 1912, pp. 116-117; trad. in La città medievale italiana, a cura di G. FASOLI – F. BOCCHI, Firenze, Sansoni, 1973, p. 155.*

[I latini] imitano ancor oggi la saggezza degli antichi romani nella struttura delle città e nel governo dello stato. Essi amano infatti la libertà tanto che per sfuggire alla prepotenza dell'autorità si reggono con il governo dei consoli anziché di signori. Essendovi tra essi tre ceti sociali, cioè quello dei grandi feudatari, dei valvassori e della plebe, per contenerne le ambizioni eleggono i predetti consoli non da uno solo di questi ordini, ma da tutti e, perché non si lascino prendere dalla libidine del potere, li cambiano quasi ogni anno. Ne viene che, essendo la terra suddivisa fra le città, ciascuna di esse costringe quanti abitano nella diocesi a stare dalla sua parte ed a stento si può trovare in tutto il territorio qualche nobile o qualche personaggio importante che non obbedisca agli ordini della città. Esse hanno anche preso l'abitudine di indicare questi territori come loro «comitati» e per non mancare di mezzi con cui contenere i loro vicini, non disdegnano di elevare alla condizione di cavaliere e ai più alti uffici giovani di bassa condizione e addirittura artigiani, praticanti spregevoli arti meccaniche, che le altre genti tengono lontano come la peste dagli uffici più onorevoli e liberali. Ne viene che esse sono di gran lunga superiori a tutte le città del mondo per ricchezza e potenza. A tal fine si avvantaggiano non solo, come si è detto, per la saggezza delle loro istituzioni, ma anche per l'assenza dei sovrani che abitualmente rimangono al di là delle Alpi. In un punto tuttavia si mostrano immemori dell'antica nobiltà e rivelano i segni della rozzezza barbarica, cioè che mentre si vantano di vivere secondo le leggi, non obbediscono alle leggi. Infatti mai o quasi mai accolgono con il dovuto rispetto il sovrano a cui dovrebbero mostrare volentosa obbedienza... a meno che non siano costretti dalla presenza di un forte esercito a riconoscerne l'autorità...